

Sulle ali dei rapaci nel parco Abracadabra

Il parco in via Terrachini è costituito da due aree verdi che ospitano voliere e una vasca per acquatici, nonchè il centro per la didattica "Casa del Kako". Il parco è collegato al centro recupero per animali selvatici Croce alata

■ Ogni anno circa 1200 animali selvatici infortunati vengono portati al Centro di recupero Lipu. Si chiama "Croce alata" questa speciale clinica realizzata con i contributi del Comune di Reggio e il sostegno della Provincia; si trova in città, nell'area ex Polveriera, in via Olimpia 1/c. Allocchi, gufi, civette, barbogianni e rapaci diurni trovano ricovero, cura e riabilitazione in quest'area di 500 metri quadrati, che è suddivisa in tre parti: il centro di recupero vero e proprio di oltre 100 metri quadrati costituito da otto stanze e ambulatorio, due aree dedicate alla riabilitazione e alla didattica e una casetta in muratura per ospitare le classi in visita. Gli animali che risultano irrecuperabili alloggiano stabilmente in voliere a loro destinate nel parco Abracadabra. I recuperabili, invece, dopo il processo di riabilitazione, vengono liberati nel loro habitat naturale. Il Centro recupero fauna selvatica Lipu-Croce alata (Cras) funziona dal 2000. Ogni anno ha visto aumentare progressivamente il nume-



ro degli arrivi che si è stabilizzato, dal 2005, intorno ai 1200 annui. Sono pochi i centri di recupero in Italia, così quello reggiano risulta essere un riferimento regionale e non solo. Gli operatori volontari del Centro entrano in contatto ogni anno con più di 3000 cittadini. All'interno del parco funziona

la "Casa del Kako": una suggestiva e originale aula didattica attrezzata, finanziata dal Comune e recentemente inaugurata, dedicata agli incontri con le scuole. L'aula si avvale delle più moderne tecnologie audio e video e accompagna i bambini alla scoperta del mondo alato che vive intorno a loro. ■

Il Centro è aperto a tutti i cittadini ogni ultima domenica del mese dalle ore 15 alle 19. Gli incontri didattici vanno concordati contattando il numero 347 8047298.



In alto un falco sacro, a sinistra un gufo, a destra un allocco, quindi il tunnel per la riabilitazione dei rapaci e a fianco l'aula didattica (foto A. Bonacini ReFoto)